

Monitoraggio fertilità mandria

Problema: Le prestazioni riproduttive sono un fattore determinante per il funzionamento efficiente e la redditività dell'azienda. Il monitoraggio e la raccolta puntuale e precisa di tali prestazioni è aspetto fondamentale per la redditività dell'azienda stessa. Una bassa efficienza riproduttiva può essere data da mancati accoppiamenti e concepimenti e perdite embrionali e fetali durante la gravidanza. Le cause più comuni derivanti da una bassa efficienza riproduttiva sono spesso dovuti a errori alimentari e nella gestione degli animali e da un inadeguato rapporto maschi/femmine durante il periodo di monta.

Soluzioni: L'efficienza riproduttiva del gregge si basa sulla valutazione di indici riproduttivi di fertilità e prolificità. La fertilità rappresenta la percentuale di femmine che partorisce rispetto a quelle in età riproduttiva in allevamento (calcolata al netto di inseminazioni senza conseguente concepimento, riassorbimenti embrionali/fetali e aborti) e viene considerata buona quando superiore al 90%. La prolificità rappresenta invece il numero di nati che si ottengono per ogni parto. La fecondità si ottiene dal prodotto dei due parametri precedenti (fertilità x prolificità). Per un tasso di fertilità ottimale bisogna organizzare il gregge in modo che le pecore nel gruppo di monta abbiano superato la fase di recupero del peso dopo il parto precedente e questo avviene tra 90 e 120 giorni dal parto in funzione del regime alimentare adottato. Per identificare il momento ottimale si può utilizzare lo stato di condizione corporea delle pecore (BCS fra 2,75-3,25 al momento della monta). E' necessario poi assicurarsi di avere un rapporto fra maschi fertili e femmine di circa 1 a 30 e adottare un corretto protocollo di sincronizzazione nel caso in cui si ricorra alla tecnica di inseminazione artificiale.

La raccolta dei vari dati riproduttivi come: momento del concepimento, data del parto, data ecografie di gravidanza, eventi anomali quali riassorbimenti embrionali e aborti permette di poter sviluppare, analizzare e migliorare gli indici riproduttivi.

Raccomandazioni pratiche:

- aspettare di introdurre per la prima volta nel gruppo di monta, o inseminare artificialmente, gli animali quando raggiungono circa il 60% del futuro peso adulto;
- effettuare raccolta e valutazione seme ariete per valutarne la qualità e l'assenza di patologie trasmissibili;
- assicurarsi che lo stato sanitario degli animali sia nella norma;
- garantire un rapporto pecore/ariete nel gruppo di monta pari a circa 30:1
- effettuare un flushing 2 settimane circa prima della monta utilizzando ad esempio avena, mais, soia e lupino o pascoli di buona qualità (cicoria, erbai di leguminose ed erbai polifiti);
- effettuare ecografie 50 giorni dopo l'immissione degli arieti nel gruppo di monta così da individuare e separare le pecore vuote;
- se si presenta un caso di aborto sottoporre il materiale fetale ad esami diagnostici per capirne la causa. La percentuale di aborti dovrebbe essere sotto il 5%, con una percentuale del 2% che risulta ottimale;
- segnare i dati relativi a sopravvivenza, mortalità, morbidità, riforma, età al primo parto, età dell'ultimo parto per poter valutare così ulteriori parametri riproduttivi come durata carriera riproduttiva, il numero di nati per carriera, la quota annuale di rimonta e la quota annuale di riforma.